

**DADA**  
TEATRO



EMILIA ROMAGNA  
REGIONE  
LAZIO TO FIORENTINO REGIONALE

TEATRO  
**DADÀ**

STAGIONE TEATRALE 2014 — 2015  
/ CASTELFRANCO EMILIA







**DADA**  
TEATRO  
FRANCESCO  
P. P. P. P. P.



EMILIA ROMAGNA  
TEATRO REGIONALE  
TEATRO DANZAI FORNELLO REGIONALE

**TEATRO**  
**DADÀ**

STAGIONE TEATRALE 2014 — 2015  
/ CASTELFRANCO EMILIA

/ 12 novembre

## IL CAPPOTTO

di Vittorio Franceschi

*liberamente ispirato all'omonimo racconto di Gogol'*

con **Vittorio Franceschi, Umberto**

**Bortolani, Marina Pitta, Federica Fabiani,**

**Andrea Lupo, Giuliano Brunazzi, Matteo**

**Ali, Alessio Genchi** e un'attrice in via di definizione

regia **ALESSANDRO D'ALATRI**

**Emilia Romagna Teatro Fondazione**

*Il cappotto* è uno dei racconti più famosi di tutta la letteratura mondiale, scritto da Nikolaj Vasil'evič Gogol' nel 1842 e già al centro di un adattamento cinematografico firmato nel 1952 da Alberto Lattuada con Renato Rascel protagonista. Vittorio Franceschi ne ha tratto una propria versione teatrale che lo vede anche protagonista sotto la direzione di Alessandro D'Alatri, regista diviso tra cinema, teatro e pubblicità, che torna a collaborare

con Franceschi dopo il pluripremiato *Il sorriso di Daphne*.

Ambientato nella Russia zarista, *Il cappotto* racconta, tra realismo e ironia, la vicenda umana del piccolo funzionario Akakij Akakievic Bašmàckin che vive serenamente della propria anonima attività di copista, sino al momento in cui deve comprarsi un nuovo cappotto, per sostituire il vecchio, troppo liso per essere presentabile. Risparmiando fino all'ultimo centesimo, riesce ad acquistare il nuovo indumento che però gli viene rubato. Inizia così la sua agonia, in una vana ricerca di giustizia.

Franceschi ci consegna la storia di un uomo semplice colpito da uno speciale accanimento del destino. «È la storia – scrive l'autore e protagonista – della maggioranza degli esseri umani, dei "copisti della vita" i quali mandano avanti il mondo pur subendone le violenze e gli insulti e ripetendone all'infinito le parole e gli usi, i sentimenti e i desideri, i sogni e i naufragi».



/ 9 dicembre

## ENRICO IV

di Luigi Pirandello

con **Franco Branciaroli, Melania Giglio,**

**Giorgio Lanza, Antonio Zanoletti,**

**Valentina Violo, Tommaso Cardarelli,**

**Daniele Griggio**

scene e costumi Margherita Palli

luci Gigi Saccomandi

regia di FRANCO BRANCIAROLI

**CTB Teatro Stabile di Brescia - Teatro de Gli**

**Incaminati**

Con *Enrico IV* prosegue la ricerca di Branciaroli, iniziata con *Don Chisciotte*, *Servo di scena* e *Il teatrante*, sulla figura dell'attore come elemento emblematico del confine tra realtà e finzione.

Anche in questo caso Branciaroli si cala nella parte di un mattatore, ma ancora più sottile e disperato dei precedenti.

Il protagonista è caduto da cavallo durante una specie di messinscena carnevalesca, in una villa di

amici aristocratici, mentre vestiva i panni di Enrico IV. Da quel momento in poi non riesce a uscire dal suo personaggio, dapprima a causa del trauma fisico e in seguito per la constatazione di un'amara verità che gli renderà del tutto inaccettabile tornare alla vita normale.

Nell'*Enrico IV*, così come nei *Sei personaggi in cerca d'autore*, Pirandello tocca il culmine della sua poetica in cui "vita" e "teatro" si compenetrano. Enrico è vittima non solo della follia, prima vera poi cosciente, ma dell'impossibilità di adeguarsi a una realtà che non gli si confà più, di adeguarsi al modo di intendere la vita di chi gli sta intorno e sceglie quindi di 'interpretare' il ruolo fisso del pazzo.

Il personaggio fu affidato da Pirandello a Ruggero Ruggeri, uno degli attori più noti e talentuosi dell'epoca. Branciaroli decide di interpretarlo con le sue capacità istrioniche e i suoi inconfondibili mezzi vocali dando corpo a una delle figura più ambigue del teatro pirandelliano.



/ 13 gennaio

## FROST/NIXON

di Peter Morgan

traduzione di Lucio De Capitani  
uno spettacolo di FERDINANDO BRUNI e  
ELIO DE CAPITANI

con **Ferdinando Bruni, Elio De Capitani,  
Luca Toracca, Alejandro Bruni Ocaña, Andrea  
Claudia Coli, Matteo de Mojana, Andrea  
Germani, Nicola Stravalaci**  
**Teatro dell'Elfo e Teatro Stabile dell'Umbria**

Nel 1977 il giornalista David Frost realizzò una serie di quattro interviste televisive a Richard Nixon che cambiarono per sempre la storia del giornalismo e segnarono la storia dell'Occidente. L'allora ex presidente degli Stati Uniti, dimessosi sull'onda dello scandalo Watergate, fu messo alle corde dal giornalista fino a confessare, negli ultimi istanti della trasmissione, le proprie responsabilità. *Frost/Nixon*, pièce teatrale di Peter Morgan adattata per il cinema dal regista Ron Howard, è un

duello televisivo che oltre a raccontare un episodio storico mette a confronto potere politico e potere mediatico mostrandone i meccanismi, le finzioni e la reciproca volontà di sopraffazione. E così il palco si trasforma in uno studio televisivo dove avviene la meticolosa preparazione dell'intervista e dove questo "scontro", infine, si consuma: il lavoro del gruppo di giornalisti coraggiosi e rigorosi che collaborarono con Frost, la trattativa con il leggendario Swifty – lo Svelto – Lazar (agente di Nixon come delle più grandi star di Hollywood), l'ostracismo dei grandi network, la devozione degli uomini del Presidente vanno a comporre una trama in cui oltre agli eventi emergono le psicologie dei due protagonisti. Il giornalista, scaltro e rampante, e l'ex presidente, guardingo mentitore, entrambi alla prese con i sospetti, gli scrupoli, i segreti legati a questa vicenda.





/ 29 gennaio

## IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière

regia ANDRÉE RUTH SHAMMAH

**Gioele Dix**

con **Anna Della Rosa, Paolo Mazzarelli**

e con **Marco Balbi, Valentina Bartolo,**

**Francesco Brandi, Piero Domenicaccio,**

**Linda Gennari, Alessandro Quattro,**

**Francesco Sferrazza Papa**

**Teatro Franco Parenti**

Il Teatro Franco Parenti ripropone il capolavoro di Molière, l'ultima opera da lui scritta e interpretata, partendo da quel *Malato immaginario* che agli inizi degli anni Ottanta irruppe nel teatro italiano confermando Andrée Ruth Shammah come regista, insieme a un grande Franco Parenti nel ruolo di Argan, il più celebre ipocondriaco del teatro di tutti i tempi.

A interpretare il malato confinato nel suo limbo odoroso di unguenti e medicinali, circondato da

una corte di medici, la regista sceglie oggi Gioele Dix – già in scena nel Molière di allora – attore in grado di interpretare con intelligenza e ironia la paura e la solitudine del nostro tempo. Accanto a lui Anna Della Rosa, nei panni di Tonina, capace di amare il padrone secondo i suoi umori e di subirne le invettive e la quotidianità, tra immaginazione e nevrosi.

Shammah propone un *Malato immaginario* «senza tempo e di tutti i tempi», privo di convenzioni, in tensione continua, costruendo con la parola e la sua densità tragicomica, un doppio livello di angoscia esistenziale e gioco teatrale. Un Malato che vuole rappresentare le fragilità dell'uomo, la consapevolezza del disagio, del bisogno di difendersi dal mondo esterno e di fuggire le responsabilità dell'esistenza, in una consonanza col presente, con l'irreversibile condizione della perdita di fiducia in se stessi e nei propri simili.

/ 3 febbraio

**LA SERRA**

di Harold Pinter

traduzione Alessandra Serra

regia MARCO PLINI

con **Mauro Malinverno, Valentina Banci,**

**Luca Mammoli, Fabio Mascagni, Giusto**

**Cucchiari, Francesco Borch, Elisa Cecilia**

**Langone**

scene e costumi Claudia Calvaresi

**Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro**

**Metastasio Stabile della Toscana**

Harold Pinter scrisse *La serra* nel 1958 ma lo tenne in un cassetto fino al 1980, anno in cui decise finalmente di metterlo in scena personalmente con le opportune revisioni. Da questa lunga gestazione esce un testo molto particolare del repertorio pinteriano, in cui l'autore pare deciso ad applicare alla lettera il dettame di Beckett: «non c'è nulla di più divertente dell'infelicità» afferma Nell in *Finale di partita*. Così *La serra*, pur affrontando

una vicenda profondamente drammatica, ha nella comicità del linguaggio uno degli elementi costitutivi.

La pièce rivela l'altra faccia della medaglia del rapporto fra chi comanda e chi ubbidisce, presentando l'ambiente di chi ha l'autorità per decidere e il disordine e la casuale anarchia che vi impera. Stupidi burocrati, inetti e spaventati, si nascondono dietro il loro titolo impegnati soltanto in una guerra di successione per il potere, terrorizzati appunto dall'idea di perdere la loro piccola o grande rendita di posizione. È come se nel testo ci fosse un messaggio politico teso a dimostrare che dietro alla bramosia di potere non c'è niente, nessuna idea, nessuna visione, solo la vanità del singolo individuo. Tra la commedia surreale e il giallo, il linguaggio di Pinter viveziona i personaggi fino a chiarire che dietro queste oscure e cervelotiche manovre per il potere si celano solo piccoli uomini spaventati.

/ 13 febbraio

## ARANCIA MECCANICA

di Antony Burgess  
musiche Morgan

regia GABRIELE RUSSO

con **Alfredo Angelici, Marco Mario De  
Notaris, Martina Galletta, Sebastiano  
Gavasso, Alessio Piazza, Daniele Russo,  
Paola Sambo**

**Teatro Bellini - Teatro Stabile di Napoli**

*Arancia meccanica* rappresenta uno dei romanzi distopici più rappresentativi del genere, non meno visionario e lungimirante di un altro classico come *1984* di Orwell.

Reso celebre dall'adattamento cinematografico del 1971 di Kubrick, caposaldo della cinematografia di tutti i tempi, a distanza di 51 anni dall'uscita del romanzo ci si rende conto di quanto Burgess avesse saputo guardare anche oltre il suo tempo, presagendo, attraverso la storia di Alex e dei suoi amici Drughì, una società sempre più incline al

controllo delle coscienze e all'indottrinamento di un 'pensiero unico'.

Per la sua messinscena Gabriele Russo ha preso ispirazione dall'adattamento teatrale che lo stesso Burgess elaborò a suo tempo, in cui al linguaggio originale dei 4 drughì si alternavano canzoni in versi.

Ne è nato uno spettacolo dalla dimensione musicale fortemente caratterizzante: Marco Castoldi, in arte Morgan, ha elaborato assieme al regista una vera e propria partitura musicale attraverso le visioni, musiche e ritmi che scandiscono i ricordi e gli incubi di Alex. Un personaggio così potente che lo stesso Burgess paragonò a Riccardo III.

La scena, rarefatta e onirica, è una scatola nera in cui si materializzano le visioni di Alex, come installazioni di arte contemporanea. Un luogo sospeso nel tempo dove chiedersi quanto sia possibile l'idea del male fine a se stesso, come puro e irrefrenabile godimento.

/ 8 marzo

## ASSASSINIO SUL NILO

di Agatha Christie

traduzione Edoardo Erba

regia STEFANO MESSINA

con **Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani, Roberto Della Casa, Claudia Crisafio, Elisa Di Eusanio, Sebastiano Colla, Viviana Picariello, Luca Marianelli**  
**Teatro Vittoria - Attori&Tecnici**

Dopo i successi di *Trappola per topi* e *Tela del ragno*, continua il felice incontro della Compagnia Attori & Tecnici con Agatha Christie. La scrittrice britannica trasse *Assassinio sul Nilo*, andato in scena per la prima volta nel 1944, dal suo romanzo *Death on the Nile*, pubblicato nel 1937. Si tratta di uno dei suoi testi più noti e apprezzati, come testimonia anche il film di grande successo del 1978 con protagonisti, tra gli altri, Peter Ustinov, Bette Davis e Mia Farrow.

La giovane Linnet e l'affascinante Simon sono in viaggio di nozze sul battello *Karnak*, ma tra coloro che prendono parte a questa crociera sul Nilo c'è anche Jaqueline, l'ex di lui. Dopo un accesso di gelosia culminato con un colpo di pistola sparato alla gamba di Simon, Jaqueline viene sedata e controllata a vista: ma a morire sarà Linnet, trovata senza vita con una pallottola conficcata in una tempia. Toccherà al formidabile detective Hercule Poirot, anch'egli presente sull'affollato battello, risolvere l'intricato caso, dove ognuno dei passeggeri si rivelerà essere un potenziale sospettato.

Un'Agatha Christie al meglio di sé quella di *Assassinio sul Nilo*, pièce dal ritmo serrato e dalla tensione continua. Gelosia e denaro, passione e vendetta e l'epilogo inaspettato, regalano agli appassionati del giallo uno spettacolo ricco di suspense e agli appassionati di teatro una commedia noir ironica e raffinata.

— PRESSO ARENA DEL SOLE – BOLOGNA  
/ 14 dicembre

**NESSI**

di e con **Alessandro Bergonzoni**  
regia **ALESSANDRO BERGONZONI** e  
**RICCARDO RODOLFI**  
scene **Alessandro Bergonzoni**  
**Allibito srl**

Nessi, ovvero connessioni ma anche fili tesi e tirati, trame e reti, tessute e intrecciate per collegarsi con il resto del pianeta. O meglio dell'universo. È questo il nucleo vivo e pulsante del nuovo spettacolo dell'acrobata delle parole Alessandro Bergonzoni: la necessità assoluta e contemporanea di vivere collegati con altre vite, altri orizzonti, altre esperienze, non necessariamente e solamente umane, che ci possono così permettere percorsi oltre l'io finito per espandersi verso un "noi" veramente universale.

Per la sua quattordicesima creazione, l'artista bolognese si trova in un'assoluta solitudine

drammatica, al centro di una cosmogonia comica, circondato da una scenografia "prematura", alle prese con un testo che a volte potrebbe anche essere – e questa è una vera e propria novità – una candida e poetica confessione esistenziale. Senza per questo rinunciare alla sua dirimente visione stereoscopica che è diventata, in questi anni, materia complessa, "comicamente eccedente" e intrecciata in maniera sempre più stretta tra creazione-osservazione-deduzione. Ma sicuramente i "Nessi" bergonzoniani, e la loro conseguente messa in scena, ci mostrano quel personalissimo disvelamento, di fatto la vera cifra stilistica di questo artista, che porta, molte volte anche grazie a una risata, dallo stupore alla rivelazione.

— PRESSO TEATRO STORCHI – MODENA

/ 1 marzo

## LA PAROLA CANTA

**Peppe e Toni Servillo**

con i **Solis String Quartet:**

**Vincenzo Di Donna** (violino)

**Luigi De Maio** (violino)

**Gerardo Morrone** (viola)

**Antonio Di Francia** (violoncello)

**Teatri Uniti**

Dopo il successo, non solo italiano, dello spettacolo teatrale *Le voci di dentro* di Eduardo De Filippo, i fratelli Servillo tornano per il secondo anno consecutivo allo Storchi. Stavolta si tratta di un concerto, un recital, una festa fatta di musica, poesia e canzoni che celebra Napoli, l'eterna magia della sua tradizione vivente, l'importanza dell'incontro fra le epoche e della più ampia condivisione culturale.

In questa speciale occasione Toni e Peppe

Servillo canteranno poesie e reciteranno canzoni,

facendo rivivere e rendendo omaggio ad alcuni dei maggiori artisti della cultura scenica partenopea, fra letteratura, teatro e musica. Attraverso l'opera di autori classici, da Eduardo De Filippo a Raffaele Viviani, da E. A. Mario a Libero Bovio, fino a voci contemporanee come quelle di Enzo Moscato e Mimmo Borrelli. Un filone inesauribile di fantasia e ricchezza poetica da cui nasce e di cui si nutre la creatività scenica straordinaria di Peppe e Toni Servillo.

Ai due interpreti si affianca il Solis String Quartet, quartetto d'archi composto da Vincenzo Di Donna (violino), Luigi De Maio (violino), Gerardo Morrone (viola), Antonio Di Francia (violoncello), che mescola, con sapiente originalità, jazz, pop e musica contemporanea.

# BIGLIETTI / BIGLIETTI E ABBONAMENTI

## BIGLIETTI

PLATEA INTERO € 19

PLATEA RIDOTTO € 17

GALLERIA UNICO € 17

Diritto di rivendita € 1

## VENDITA BIGLIETTI

### ORARI BIGLIETTERIA dall'8 ottobre.

I biglietti di tutti gli spettacoli in cartellone saranno in vendita da mercoledì 8 ottobre nei seguenti orari: mercoledì e il giorno prima di ogni spettacolo dalle 15.30 alle 19 - venerdì dalle 10.30 alle 14 - la sera dello spettacolo dalle ore 20.

## PRENOTAZIONI VIA E-MAIL E

### TELEFONICHE

Le prenotazioni si possono effettuare via e-mail all'indirizzo [info.biglietteria@emiliaromagnateatro.it](mailto:info.biglietteria@emiliaromagnateatro.it) con o telefonando ai numeri 059/927138 - 059/9120911 dal 15 ottobre fino a fine stagione.

I biglietti prenotati devono essere ritirati tassativamente entro 10 giorni dalla prenotazione, pena annullamento della prenotazione.

## VENDITA BIGLIETTI ONLINE

[www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)

## I PUNTI VENDITA DEL CIRCUITO VIVATICKET PIÙ VICINI

- Eurozone, Modena;
- Ipermercato La Rotonda, Modena;
- Caffetteria via Veneto, Nonantola (MO);
- Libreria La Quercia dell'Elfo, Vignola (MO);
- Tabaccheria delle Moline, Bologna;



- Ipercoop Centro Borgo e Centro Lame, Bologna;
- Bologna Welcome, Bologna;
- Bologna Club, Anzola Emilia (BO);  
*elenco completo su [vivaticket.it](http://vivaticket.it)*

### **RIDUZIONI BIGLIETTI**

(non cumulabili)

Hanno diritto al **biglietto ridotto**:

- le persone fino ai 29 anni e oltre i 60 anni di età;
  - i gruppi e le associazioni di almeno 8 persone.
- Hanno diritto allo **sconto del 10%** sul biglietto intero:
- SociCoop: ogni CartaSocio consente l'acquisto di 2 biglietti scontati per ogni spettacolo.
- Hanno diritto allo **sconto del 30%** sul biglietto intero:
- gli abbonati dei teatri gestiti da ERT
- Fondazione: vedi pagina *Una biglietteria, tanti teatri!*

### **ABBONAMENTI**

**PROSA+2 (7 spettacoli al Teatro Dadà +1 spettacolo al Teatro Storchi di Modena +1 spettacolo all'Arena del Sole di Bologna)**

L'abbonamento comprende tutti gli

spettacoli in cartellone al Teatro Dadà e gli spettacoli *Nessi* (rappresentazione del 14 dicembre in programma all'Arena del Sole) e *La parola canta* (rappresentazione del 1 marzo in programma al Teatro Storchi).

PLATEA INTERO € 130

PLATEA RIDOTTO € 110

GALLERIA € 110

### **PROSA (7 spettacoli)**

Abbonamento a tutti gli spettacoli in cartellone al Teatro Dadà.

PLATEA INTERO € 105

PLATEA RIDOTTO € 85

GALLERIA € 85

## **CARNET4 (4 spettacoli a scelta)**

Abbonamento nominale a quattro titoli a scelta dal cartellone del Teatro Dadà, con assegnazione del posto al momento della sottoscrizione.

**INTERO € 65**

**RIDUZIONE SOCI COOP € 55**

Ogni CartaSocio consente l'acquisto di 2 abbonamenti ridotti soci Coop.

## **RIDUZIONI ABBONAMENTI**

Hanno diritto all'**abbonamento ridotto** per le formule fisse le persone fino ai 29 anni e oltre i 60 anni di età.

## **CAMPAGNA ABBONAMENTI – orari biglietteria dal 23 settembre al 7 ottobre**

Durante la campagna abbonamenti, dal 23 settembre al 7 ottobre, la biglietteria sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30.

## **Prelazione**

Dal 23 al 30 settembre vendita riservata agli abbonati della Stagione 13/14.

## **NUOVI ABBONAMENTI**

### **Prosa+2, Prosa**

Dal 1° ottobre.

### **Carnet 4**

Dall'8 ottobre seguendo gli orari di apertura della prevendita biglietti.

### **Hai dimenticato l'abbonamento?**

Potrai assistere allo spettacolo presentando in biglietteria un documento di identità e acquistando il biglietto a € 1.

### **Inizio spettacoli**

Tutti gli spettacoli al Teatro Dadà iniziano alle ore 21.00. *La parola canta* (Teatro Storchi) inizia alle ore 15.30, *Nessi* (Arena del Sole) inizia alle ore 16.00.

## UNA BIGLIETTERIA, TANTI TEATRI!

**per gli abbonati: -30% sul biglietto intero (con arrotondamento ai 50 cent) per tutti gli spettacoli in cartellone nei teatri ERT**

Presso la biglietteria del Teatro Dadà è possibile acquistare durante tutta la Stagione i biglietti con prenotazione del posto per tutti gli spettacoli in cartellone nei teatri gestiti da ERT Fondazione:

- **Teatro Storchi e Teatro delle Passioni, Modena:** tel. 059.2136021  
promozione@emiliaromagnateatro.com – www.emiliaromagnateatro.com;
- **Pubblico – Il Teatro di Casalecchio di Reno (BO):** tel. 051.570977  
info@teatrocasalecchio.it; www.teatrocasalecchio.it;
- **Cinema Teatro Mac Mazzieri, Pavullo (MO):** tel. 0536/304034  
informacmazzeri@emiliaromagnateatro.com
- **Teatro della Regina, Cattolica (RN):** tel. 0541.966778  
teatrodellaregina@emiliaromagnateatro.com;
- **Teatro Asioli, Correggio (RE):** tel. 0522.637813  
info@teatroasioli.it – www.teatroasioli.it;
- **Cinema Teatro Boiardo, Scandiano (RE):** tel. 0522.854355  
info@cinemateatroboiardo.it; www.cinemateatroboiardo.it;
- **Teatro Fabbri, Vignola (MO):** tel. 059.9120911 – info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com  
www.emiliaromagnateatro.com

[WWW.EMILIAROMAGNATEATRO.COM](http://WWW.EMILIAROMAGNATEATRO.COM)

**Per informazioni e prenotazioni** \_\_\_\_\_

**Teatro Dadà**

piazzale Curiel, 26 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

tel: 059/927138 – 059/9120911

[info.bigletteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:info.bigletteria@emiliaromagnateatro.com)

Si ringrazia la Riserva Naturale Salse di Nirano - Fiorano Modenese per la gentile ospitalità

**VALENTINA BANCÌ E MAURO MALINVERNO FOTOGRAFATI DA LUCA DEL PIA**